

VERBALE N. 10 /2017
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2018

Addì, 19 dicembre 2017, presso l'Ufficio Ragioneria della Camera di Commercio di Pavia, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame della proposta di Preventivo per l'esercizio 2018.

Sono presenti dalle ore 10,00 la Dr.ssa Paola Menghi, dalle ore 12,00 il Dr. Domenico Malena e dalle ore 14,45 la Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni .

Il Collegio, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 6, comma 2 del D.P.R. 254/2005, redige la seguente relazione:

“Si dà atto che la Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2018 è stata approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 10 del 7.11.2017 e che con deliberazione n. 99 del 4.12.2017 la Giunta Camerale ha approvato la proposta di Preventivo relativa all'intero esercizio 2018.

Va evidenziato che il decreto 8 agosto 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”, prevedeva l'accorpamento della Camera di Pavia con le Camere di Commercio di Mantova e Cremona.

Successivamente alla predisposizione del preventivo in esame, con sentenza n. 261/2017 del 8 novembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 dicembre u.s., la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 25.11.2016 n. 219 “Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124” , nella parte in cui stabilisce che il decreto del Ministro dello sviluppo economico deve essere adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con detta Conferenza.

Al momento non si è a conoscenza delle decisioni e delle azioni correttive che verranno prese a livello governativo in merito alla dichiarata incostituzionalità , anche a seguito di quanto emergerà dalla Conferenza permanente, per quanto riguarda l'accorpamento delle Camere.

ANULATA

Alum

Alum

Aureata

Edm. Mearns

Il mutato quadro normativo e le prospettive esistenti per la prosecuzione dell'attività della Camera di Commercio di Pavia in autonomia potrebbero rendere opportuna una verifica ed eventuale nuova valutazione del Preventivo in esame.

Tutto ciò premesso, la redazione del Preventivo annuale 2018 si è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del DPR 254/2005, pur evidenziando quanto si dirà in seguito in relazione allo stanziamento previsto per gli interventi economici.

Il preventivo per l'anno 2018 è stato redatto secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005 che comprende il conto economico e il piano degli investimenti. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura.

Ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27.3.2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati inoltre predisposti i seguenti documenti di pianificazione che integrano quanto prescritto dal D.P.R. 254/2005:

- a) budget economico annuale,
- b) budget economico pluriennale, definito su base triennale,
- c) prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi,
- d) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto secondo le linee guida di cui al D.P.C.M. 18.9.2012;

segundo le istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013.

Il Collegio prende atto che l'Ente ha applicato l'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge 114/2014, provvedendo al taglio del 50% del provento da diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2014.

Nel corso dell'esercizio 2017, su tale importo è stata applicata la maggiorazione del 20% deliberata, ai sensi dell'art. 18 – comma 10 - della Legge 580/1993, dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 3 del 3.4.2017 per il triennio 2017-2019 e approvata dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 pubblicato nella G.U. del 28.6.2017, allo scopo

di finanziare le seguenti progettualità: “Punto Impresa Digitale”, “Orientamento al Lavoro ed alle Professioni”, “Turismo e attrattività”.

In merito a ciò il Collegio ha preso visione della nota n. 532625 del 5.12.2017 con la quale il Ministero vigilante ha fornito indicazioni circa la contabilizzazione delle risorse derivanti dall’incremento del diritto annuale 2017 e non utilizzate a fine esercizio, al fine di rispettare il principio della competenza economica. Tale chiarimento è pervenuto successivamente alla predisposizione e all’approvazione del preventivo da parte della Giunta, pertanto sarà necessario, una volta definiti con certezza gli importi, procedere alla contabilizzazione nell’esercizio 2017 di un risconto passivo per rinviare al 2018 la quota di ricavi correlata ai costi che verranno sostenuti nel 2018; conseguentemente andranno apportate le variazioni al Preventivo in esame.

L’attuale modalità di contabilizzazione, mediante un fondo spese future da appostare in sede di bilancio d’esercizio 2017, ai sensi dell’OIC 31, è precisata nella Relazione della Giunta, che prevede altresì la possibilità di modificare detta impostazione contabile sulla base di diverse indicazioni del Ministero vigilante.

Va evidenziato, in proposito, che la modifica di tali criteri di contabilizzazione non comporterà modifiche dei saldi del preventivo in esame. Il Collegio ha provveduto all’esame del Preventivo economico 2018 di cui all’art. 6 del DPR 254/2005, corredato dalla Relazione predisposta dalla Giunta Camerale, ed evidenzia che:

- i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico sono quelli sanciti nell’ambito dei primi tre commi dell’art. 9 del DPR 254/2005 “redazione del preventivo e del budget direzionale”;
- i proventi sono stati imputati alle singole funzioni se direttamente riferibili all’espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all’espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di appositi parametri (nr. persone, metri quadrati),
- gli investimenti sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili alle relative attività e progetti connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione “servizi di supporto”;

- gli oneri e i proventi iscritti nel Preventivo per l'esercizio 2018 sono stati quantificati facendo ricorso a criteri di oggettività e prudenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti, pur evidenziando le considerazioni successive in merito all'utilizzo degli avanzi;
- gli oneri per interventi promozionali, decisi dalla Giunta ma che non si sono concretizzati negli esercizi precedenti, sono stati previsti nel Preventivo in esame.

Il Collegio condivide la valutazione prudenziale dei proventi da diritto annuale e da diritti di segreteria effettuata dall'Ente ed evidenziata nella Relazione della Giunta Camerale e da atto che sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla Legge 122/2010, dalla Legge 111/2011, dalla Legge 183/2011, dalla Legge 135/2012, dalla Legge 125/2013, dalla Legge 89/2014 come specificato nella Relazione della Giunta. Negli oneri straordinari è stato previsto il versamento all'Erario delle economie derivanti da tutte le norme citate per euro 285.000.

I proventi e gli oneri previsti per il 2018 sono evidenziati nella tabella che segue:

	Preconsuntivo 2017	Preventivo 2018
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi Correnti		
DIRITTO ANNUALE	5.229.704,00	5.120.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.800.000,00	1.798.500,00
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENRTRATE	275.084,00	255.000,00
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	129.000,00	110.500,00
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		
PROVENTI CORRENTI	7.433.788,00	7.284.000,00
B) Oneri Correnti		
PERSONALE	2.130.739,00	1.997.000,00
FUNZIONAMENTO	2.215.000,00	2.064.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	3.394.000,00	5.754.000,00
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	1.579.313,00	1.517.200,00
ONERI CORRENTI	9.319.052,00	11.332.200,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-1.885.264,00	-4.048.200,00
GESTIONE FINANZIARIA		
PROVENTI FINANZIARI	81.235,00	2.900,00
ONERI FINANZIARI	6.500,00	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	74.735,00	2.900,00
GESTIONE STRAORDINARIA		

PROVENTI STRAORDINARI	185.956,00	
ONERI STRAORDINARI	300.000,00	285.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	-114.044,00	-285.000,00
RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA		
CONTO ECONOMICO	-1.924.573,00	-4.330.300,00

Il pareggio di bilancio, in presenza di una riduzione dei proventi da diritto annuale pari al 50% rispetto al 2014, è stato conseguito mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato al 31.12.2016, come previsto dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005. A tale data infatti il Patrimonio Netto ammontava a € 29.326.753, di cui riserve € 4.940.667 (per investimenti e per garanzia Fondo Confiducia); gli avanzi patrimonializzati risultano € 24.386.086 di cui € 9.540.034 sono rappresentati da immobilizzazioni (immobilizzazioni materiali, partecipazioni e crediti a lungo termine). Pertanto, per la copertura dei disavanzi di gestione, restano € 14.846.052 che risultano sufficienti alla copertura sia del disavanzo previsto nel 2017 per € 1.924.573 sia di quello previsto nel preventivo in esame per € 4.330.300.

Il Collegio rileva che la Giunta, ha deliberato di prevedere, anche per il 2018, interventi per la promozione del sistema economico locale per un importo particolarmente ingente, pari a € 5.754.000, di cui euro 1.180.000 relativi a oneri per interventi promozionali già inseriti nel preventivo 2017 ma reiscritti al 2018, per la parte non liquidata entro l'anno, ed € 574.000 per oneri relativi alla seconda annualità dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, come deliberato dal Consiglio nella seduta del 3.4.2017, di cui si è detto.

In relazione all'entità degli oneri per interventi economici, si osserva che il trend per il periodo 2013/2017 si attesta su una media di circa 3,5 milioni di euro l'anno. Il Collegio ritiene che tale possa essere quindi la capacità della Camera per la gestione di interventi economici, anche in considerazione della diminuzione del personale in servizio.

Inoltre, in relazione all'ammontare dell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, il Collegio ricorda quanto già evidenziato in sede di esame sia dell'aggiornamento del Preventivo 2016 sia del Preventivo 2017, in merito alla funzione degli stessi a garanzia della solidità patrimoniale dell'Ente e del

conseguente corretto svolgimento delle proprie attività istituzionali. Si richiamano in proposito anche i principi della prudenza e della continuità previsti dall'art. 1 del DPR 254 del 2005, già citati.

La definizione di interventi economici di importo considerevole, deve rivestire un carattere di eccezionalità in quanto va ad incidere in modo significativo sul patrimonio dell'Ente soprattutto in questa fase di incertezza circa la modalità di prosecuzione dell'attività: in autonomia, ovvero in aggregazione con le altre Camere. Si evidenzia che la copertura dei disavanzi di gestione 2017 e 2018, in base alle previsioni contenute nel documento contabile in esame, provoca una riduzione degli avanzi patrimonializzati dagli attuali circa 14,8 milioni a circa 8,6 milioni di euro.

In particolare il Collegio raccomanda di vagliare attentamente e con prudenza le iniziative economiche da porre in essere nell'esercizio, onde non costituire impegni che gravino sugli esercizi futuri di cui non sia possibile prevedere l'ammontare e gli sviluppi.

Come già detto in premessa, il Collegio invita ad una nuova eventuale valutazione relativa agli interventi economici e al conseguente utilizzo degli avanzi patrimonializzati, alla luce di quanto emergerà a seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 25.11.2016 n. 219.

Il piano degli investimenti ammonta a € 300.000 per investimenti in immobilizzazioni materiali che saranno interamente coperte da risorse camerale senza dover ricorrere al credito.

Il Collegio ha provveduto quindi all'esame dei documenti predisposti dall'Ente ai sensi del DM 27.3.2013.

Dà atto che il Budget economico annuale 2018 è stato redatto secondo lo schema di cui all'art. 2 del Decreto Ministeriale sopra citato, riclassificando il Preventivo di cui all'allegato A del DPR 254/2005, sulla base della tabella di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico predisposta dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Dà atto che il Budget economico pluriennale 2018/2020 è stato redatto, secondo lo schema di cui al Decreto Ministeriale sopra citato, in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste contabili coincidente con quella del Budget economico annuale.

Il Collegio condivide la previsione, per il biennio 2019-2020, del pareggio di bilancio a fronte dell'appostamento nella voce "Interventi economici" della differenza positiva tra ricavi e oneri previsti

Dà atto che il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi per l'anno 2018 è stato redatto in termini di cassa secondo un'aggregazione della spesa per missioni e programmi che, per le Camere di Commercio, è stata individuata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993.

Dà atto che Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2018 - 2020 è stato predisposto secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. del 18.9.2012; è stato redatto in coerenza con gli obiettivi definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 10 del 7.11.2017 e fornisce informazioni sintetiche sugli obiettivi principali da realizzare con riferimento ai programmi di bilancio definendo gli indicatori per la misurazione dei risultati attesi. Anche per questo documento, il Collegio condivide la scelta di evidenziare unicamente obiettivi per l'esercizio in esame, in attesa di indicazioni attuative del D.Lgs 219/2016.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005 ritiene che le voci di provento, onere e investimento iscritti nella proposta di Preventivo, predisposta dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 100 del 4.12.2017, siano attendibili e coerenti con gli attuali compiti istituzionali della Camera e, ferme restando le considerazioni svolte circa l'utilizzo di avanzi patrimonializzati di anni precedenti per interventi economici, esprime il proprio parere positivo all'approvazione del Preventivo Economico dell'anno 2018, onde consentire la gestione dell'Ente, invitando ad apportare con tempestività le eventuali modifiche per l'adeguamento che si renderanno necessarie a seguito della dichiarazione di incostituzionalità di cui si è detto. "

Alle ore 15,20 la seduta è tolta.

Dr.ssa Paola Menghi

Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni

Dr. Domenico Malena